



Numero Sei

Sveglia alle sei, fuori è ancora nero.

L'ultimo capitolo, lo studio per davvero.

Mentre la città russa sotto le coperte,

Parte la mia corsa, ho le ore strette.

Niente storie, io sono pronta e via,

il mio mattino è questa pazzia.

Zaino in spalla e sogni nel borsone

c'è un patto stretto tra me e quel pallone

Sul pulmino mi siedo vicino al mister

Guardo la strada che diventa campo

In silenzio, senza raccontare storie

Sono l'ombra che prepara il lampo.

Sono la Sei, quella che corre per tre.

Non guardo la porta, guardo che c'è.

Se c'è da spingere, sono la prima,

se c'è da soffrire, resto lì in linea.

Prima a coprire, ultima a mollare,

il cuore nel cerchio, pronta a lottare.

E quando torno a casa, con la borsa pesante,

c'è quel cortile che mi aspetta, costante.

Una scatola rotta, un tiro, un altro ancora,

finché faccio centro, finché si fa l'ora.

Libri aperti sul sedile, sogni tra i piedi,

non è un sacrificio, se tu ci credi.

(Chorus)

Sono la Sei